

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Band: 50 (1993)
Heft: 10
Rubrik: G+S

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Sport nell'infanzia nel quadro di Gioventù+Sport

di Hansruedi Hasler, Marcel K. Meier, Wolfgang Weiss

L'attività con i bambini richiede, da parte di formatori, monitori e organizzatori di G+S, l'adattamento a questa fascia d'età. Contenuti e metodi devono tendere verso una interpretazione dello sport conforme ai bambini.

Nel quadro di G+S, i bambini devono poter:

- scegliere liberamente le loro discipline sportive;
- apprendere, applicare e sperimentare a loro modo le forme fondamentali delle discipline sportive;
- sviluppare le proprie capacità in modo multilaterale e in vista di una pratica sportiva autonoma;
- praticare regolarmente lo sport oltre a quello proposto a scuola.

L'obiettivo è quello di consentire ai bambini di scoprire, praticare e sperimentare a loro modo la disciplina sportiva scelta.

L'interesse è centrato sulle attività dei monitori G+S con i bambini nel quadro delle discipline sportive G+S.

I bambini

Svolgere attività G+S in modo conforme ai bisogni dei bambini, significa anche tenere in considerazione le particolarità e le predisposizioni della fanciullezza. Ciò esige dal monitore la conoscenza dei «suoi» bambini.

I bambini

- presentano grandi differenze di sviluppo;
- hanno interessi molteplici e spesso sorprendenti per gli adulti;
- dispongono di un bisogno di movimento molto pronunciato;
- cercano la variazione;
- dispongono di un linguaggio proprio e immaginativo.

Ogni singolo bambino

- è una personalità in evoluzione;
- ha il diritto di essere preso sul serio con tutte le sue specificità, nonché di essere sostenuto nel suo sviluppo;

- deve avere la possibilità, nella pratica sportiva, di evidenziare le sue doti.

Sia sotto l'aspetto quantitativo sia sotto quello qualitativo, i bambini non possono essere sottoposti allo stesso genere di sollecitazioni degli adolescenti e degli adulti:

- l'accento principale dev'essere posto sull'aspetto coordinativo, in quanto si tratta della fascia d'età più idonea all'apprendimento motorio;
- nell'ambito della condizione fisica (forza, resistenza, rapidità) è sufficiente, nella maggior parte dei casi, lo sviluppo spontaneo favorito dalla pratica sportiva.

Il monitore

Il monitore deve essere:

- un modello in ogni suo comportamento;
- una persona di fiducia a cui i bambini possono confidarsi;

- capace di mostrare un'autorità naturale tramite le sue conoscenze pratiche e teoriche, nonché la sua personalità.

Disciplina sportiva

Ogni disciplina sportiva ha un fascino e delle sfide peculiari. L'esperienza formativa di queste sfide e di questo fascino dev'essere il fattore principale dello sport nell'infanzia. La formazione tecnica, ridotta all'essenziale, dev'essere acquisita quale base solida. Nel limite del possibile, la disciplina sportiva dev'essere sperimentata nella sua completa molteplicità.

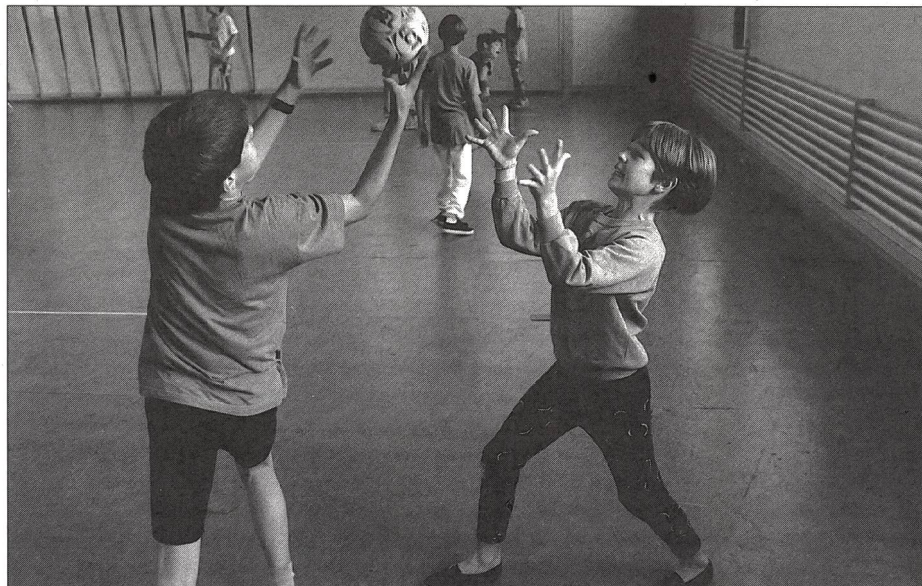
In occasione della pianificazione, dello svolgimento e della valutazione di attività G+S, le relazioni tra: bambini e monitori, bambini e disciplina sportiva, monitori e disciplina sportiva, danno il quadro per la concezione delle azioni. Le argomentazioni che seguono vogliono incitare i monitori a riflettere su tali relazioni, a procedere al loro sviluppo e ad impostare le attività secondo la situazione.

I bambini e il monitore

I bambini e il monitore sono interdipendenti gli uni dall'altro e viceversa. L'elemento fondamentale sul quale si devono poter basare, dev'essere la fiducia reciproca.

Il monitore deve

- ascoltare i bambini;
- aiutarli;



- incoraggiarli, lodarli, consolarli;
- adottare una critica costruttiva;
- offrire loro sicurezza proponendo attenzione e limiti ben chiari.

Il monitor e la disciplina sportiva

Il monitor deve

- avere un'esperienza personale delle possibilità e del fascino offerti dalla disciplina sportiva che egli pratica, con grande entusiasmo, nella misura del possibile;
- saper illustrare e rendere comprensibile ai bambini le sue capacità e le sue nozioni, mostrare i movimenti e i comportamenti;
- disporre di un ricco e variato bagaglio di esercizi e di forme d'applicazione.

I bambini e la disciplina sportiva

Ogni bambino ha scelto la sua disciplina sportiva e subito vuole cimentarsi in un'attività sportiva più affascinante. Per il bambino, l'attualità dell'avvenimento è molto più importante del risultato a lunga scadenza.

I bambini vogliono

- praticare lo sport in modo serio ma spensierato;
- poter realizzare delle prestazioni in modo giocoso;
- misurarsi con gli altri;
- diventare qualcuno nella loro disciplina sportiva.

Predisporre i bambini

I bambini vogliono giocare, muoversi, agire. Vengono per praticare il loro sport.

Osservali, notali, cercali, avvicinali, calmali, avvincili. L'importante è di far sì che subito essi facciano sport con te.

Guidali! Insegna loro a interessarsi sempre più al loro sport.

Giocare con i bambini

Lascia che il gioco viva e si sviluppi. Lascia che i bambini nel gioco sperimentino il cameratismo e l'agonismo.

I bambini vogliono giocare. Non attenerti alle regole di gioco tradizionali. Mostra loro come il gioco può diventare appassionante grazie a regole adattate.

Insegna loro il fair-play.

Imparare ed esercitare con i bambini

I bambini imparano globalmente, grazie all'azione, in modo intuitivo (non analitico-tecnico).

Mostra, parla con immagini, concetti, sensazioni.

I bambini non vogliono addestrarsi, bensì praticare il loro sport. Proponi esercizi d'applicazione contenenti lo stimolo, il fascino e la sfida dell'azione sportiva.

Il bambino avvinto apprende meglio. Sviluppa le sue capacità coordinative mediante numerose variazioni dell'azione sportiva.

Correggi variando il compito (non mediante direttive di movimento).

I bambini sbagliano solo quando non hanno capito il compito.

Mettiti nella situazione dei bambini e mostra loro come possono apprendere da soli.

Allenare i bambini

Sviluppa il piacere all'impegno intenso delle proprie forze. Cerca i fattori di prestazione più importanti nella tua disciplina sportiva, sviluppalvi ed elimina le lacune.

Crea i presupposti necessari nel campo delle capacità coordinative. Pensa ad una progressione polivalente a lunga scadenza. Permetti ai bambini di allenarsi in modo sempre più autonomo.

Gareggiare con i bambini

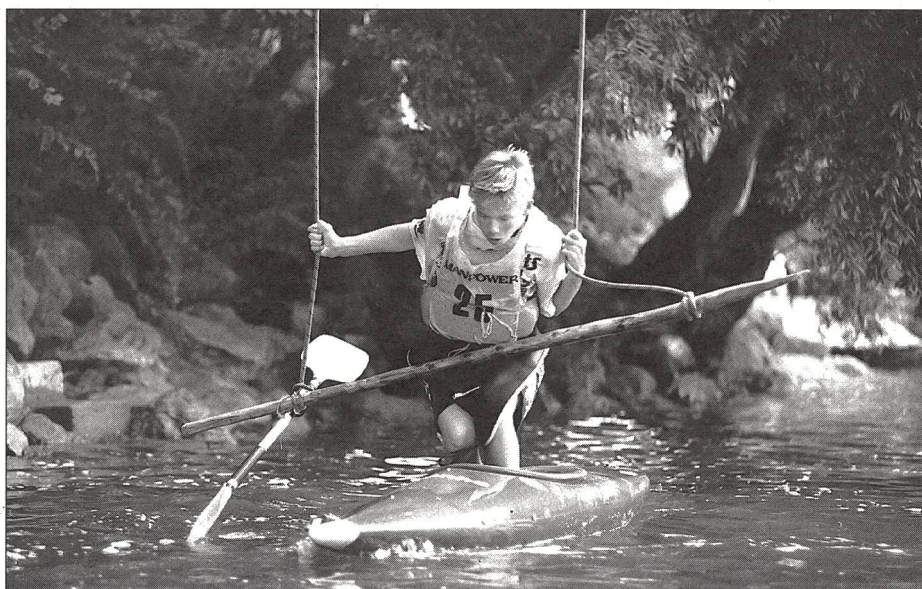
Pianifica gare e forme d'applicazione e disputale con tutto il gruppo.

Delega alcune responsabilità ai bambini (per es. l'arbitraggio). Verifica se le regole sono adatte ai bambini.

Non lasciarti abbagliare da successi precoci dipendenti dallo sviluppo. Insegna ai bambini ad apprezzare e a valutare in modo giusto la loro prestazione.

Ritornare alla calma con i bambini

Rendi coscienti i bambini di un avvenimento importante. Aiutali a ri-





trovare la calma, a rilassarsi. Esulta con loro per l'esperienza vissuta.

I genitori

L'importante è

- il buon stato di salute del bambino (adesso),
- lo sviluppo delle sue capacità (più tardi).

I successi devono essere considerati «un regalo» (non creare aspettative vincolanti).

Mediante una consapevole riservatezza sostenere lo sviluppo dell'autonomia.

Osservazioni finali

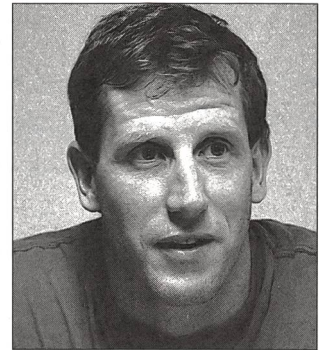
L'interesse è centrato sulle attività dei monitori G+S con i bambini nel quadro delle discipline sportive G+S.

Avvicini, incoraggia, guida e consenti ai bambini di diventare giovani sportivi. I bambini vogliono giocare, praticare il loro sport.

Ogni disciplina sportiva ha un fascino e delle sfide peculiari.

Consentire ai bambini di scoprire, praticare e sperimentare a loro modo la disciplina sportiva scelta. ■

Nuova direzione per Escursionismo e sport nel terreno / Sport di campo



Dal 1° agosto scorso Pascal Georg ha assunto la direzione delle discipline Escursionismo e sport nel terreno e Sport di Campo. Ha 34 anni ed è stato attivo finora come insegnante d'educazione fisica nelle secondarie. E' esperto nel settore ed ha lavorato parzialmente nella commissione di disciplina e nella revisione del manuale del monitore.

Assumendo la direzione delle due discipline, le organizzazioni giovanili potranno disporre di un valido interlocutore. I due settori G+S hanno, nel loro sviluppo, un futuro diversificato. ■

Anche G+S risparmia

di Jean-Claude Leuba, capo G+S

Economizzare sulla promozione dello sport giovanile fa sempre male. Fa male alle persone e alle associazioni che ne sono coinvolte. Si stringe la cinghia, dunque, anche per l'istituzione federale G+S e ciò per un milione di franchi a partire dall'anno prossimo.

Prima di adottare una decisione, i responsabili di G+S della SFSM hanno dapprima fissato delle priorità, studiate le diverse possibilità ed esaminate le inevitabili ripercussioni. Chiaro che anche G+S deve dar prova di solidarietà e contribuire alle misure d'economia imposte dalla situazione finanziaria in cui è venuta a trovarsi la Confederazione.

Le indennità versate ai monitori G+S costituiscono una ricompensa per l'attività di formazione la cui qualità è lo scopo essenziale di Gioventù+Sport. Rappresentano inoltre la sola fonte finanziaria ufficiale per numerosissime società sportive che, con i loro monitori, sono impegnate in G+S. Un'economia in questo campo comporterebbe gravi conseguenze.

Per economizzare il milione di franchi richiesto, la SFSM ha finalmente optato per la soppressione dell'aiuto agli esami di resistenza delle scuole. La decisione non è stata facile poiché tocca un importante partner di G+S.

Gli esami di resistenza (ER) hanno lo scopo di esaminare lo stato di preparazione fisica dei giovani. La formazione sportiva assume, in questo caso, un ruolo meno importante. Gli ER costituiscono un aiuto finanziario complementare che la Confederazione intende mantenere per le federazioni sportive. Per le ragioni evocate, non lo può più fare per le scuole. Queste ultime possono generalmente organizzare esami di resistenza durante l'insegnamento normale. L'incidenza finanziaria è meno determinante. ■

Vacanze sugli sci per i nostri giovani

Per la 53a volta la Federazione svizzera di sci (FSS) invita tutti i giovani nati nel 1979 e 1980, residenti in Svizzera e nel Liechtenstein, all'annuale campo di sci, organizzato alla Lenk dal 2 al 9 gennaio.

Si tratta del corso G+S più frequentato. Saranno infatti in 600. Dopo l'iscrizione - entro il 22 ottobre 1993 - ci sarà un sorteggio in programma a fine ottobre. Chi non ha preso parte finora a questa manifestazione (conosciuta come JUSKILA) può richiedere i formulari d'iscrizione presso la Federazione svizzera di sci, Worbstrasse 52, 3074 Muri/Berna (tel. 031 950 61 11) dove si avranno anche ulteriori informazioni. ■